

Inviare direttamente ai contribuenti le comunicazioni di irregolarità relative a Unico 2007

Dal fisco 2,5 mln di preavvisi

Per le comunicazioni di irregolarità una pioggia da 2,5 milioni di lettere sui contribuenti. La campagna 2009 dei preavvisi è partita, con la consegna da parte delle poste, al ritmo di circa 150 mila a settimana. Le comunicazioni riguardano gli invii per l'anno d'imposta 2006, per Unico persone fisiche e modello 770, ed è in preparazione l'ondata per i modelli dichiarativi delle società. La particolarità della campagna 2009 è che gli avvisi dell'anno d'imposta 2006 arriveranno tutti ai contribuenti senza passare dagli studi professionali.

Bartelli a pag. 27

Recapitati i preavvisi per l'anno di imposta 2006. Tutto esaurito per la consulenza degli uffici

Irregolari 2,5 mln di contribuenti

Notifica ai diretti interessati. Senza passare dai professionisti

DI CRISTINA BARTELLI

Per le comunicazioni di irregolarità una pioggia da 2,5 mln di lettere sui contribuenti. La campagna 2009 dei preavvisi è partita, con la consegna da parte delle poste, al ritmo di circa 150 mila a settimana. Le comunicazioni riguardano gli invii per l'anno di imposta 2006, per Unico persone fisiche e modello 770, ed è in preparazione l'ondata per i modelli dichiarativi delle società. La particolarità della campagna 2009 è che gli avvisi dell'anno di imposta 2006, dichiarazioni 2007, arriveranno tutti ai contribuenti. Il motivo è da rintracciare in una successione di norme. La Finanziaria 2007, comma 62 aveva infatti previsto che gli avvisi di irregolarità, l'alert del fisco su errori veniali dei contribuenti in dichiarazione, obbligatoriamente dovevano essere inviati ai professionisti che avrebbero fatto da filtro con i propri clienti. La norma è stata modificata con il collegato Finanziaria 2008 (dl 159/07) ritornando a un sistema di facoltatività retroattivo. In poche parole dovrà essere il contribuente in accordo con il professionista a barrare la casella se vuole che l'invio di irregolarità sia recapitato al proprio consulente. Per l'anno 2006 dunque questa scelta in pratica non è stata fatta da nessuno ecco dunque la pioggia degli invii ai contribuenti senza l'ombrello del professionista. Ombrello che a dire il vero non si apre facilmente vista la poca simpatia da parte dei professionisti sull'adempimento, totalmente gratuito, che scaricava sullo studio lavoro in più nel rintracciare vecchi clienti con cui magari non si ha voglia di riprendere il

rapporto professionale. Tanto che secondo Arvedo Marinelli, presidente dell'Ancof, «la nuova procedura consente invece di dare più coscienza al cliente, allertandolo e rendendolo soprattutto edotto di una sua situazione». Ecco perché il numero dei professionisti che hanno detto no grazie al recapito degli avvisi con il nuovo sistema è andato aumentando nel tempo. Roberto D'Imperio, consigliere dei dottori commercialisti, racconta che «in questi giorni l'ordine di Torino ha segnalato che gli uffici del capoluogo non sono più in grado di prendere appuntamenti sugli avvisi bonari e invitano i professionisti a chiamare gli altri paesi dell'hinterland».

Rispetto agli altri anni, la campagna 2009 segna poi un'accelerazione, da parte dell'Agenzia delle entrate, sull'invio delle annualità passate al controllo. L'intenzione di sforbiciare i tempi intercorrenti tra attività di controllo e accertamento, è stata scritta nero su bianco, dal direttore dell'Agenzia, Attilio Befera, nella circolare 13 sul contrasto all'evasione/elusione fiscale. Le comunicazioni di irregolarità riguardano i cosiddetti peccati veniali dei contribuenti: errori formali nella compilazione del modello o negli abbinamenti dei versamenti. Negli anni passati poi una gran parte dei preavvisi trovavano soluzione in una linea dedicata con i centri di assistenza multicanale (cam). Ma da febbraio la linea dedicata è andata in pensione confluendo nel Voip una sorta di skype fiscale. E il nuovo meccanismo secondo una nota di Fip finanze, Cgil e Rdb sta creando dei problemi di funzionamento, complice anche l'accelerata delle telefonate in queste settimane sia per gli

avvisi, sia per la stagione delle dichiarazioni che è entrata nel vivo: «Si arrivano a perdere fino a 15 mila telefonate rispetto allo scorso anno», quantifica Vincenzo Patricelli, responsabile nazionale della Fip per le agenzie fiscali. Succede insomma che il sistema voip vada in sovraccarico con telefonate che si accavallano o segnali di occupato nel corso della telefonata come sottofondo. Ma dall'amministrazione circoscrivono il problema assicurando di essere già intervenuti per risolvere l'inghippo informatico.

